

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

E ora passiamo ad un governatore, che per togliersi qualche sassolino dalle scarpe, il sassolino sarei io, ha scomodato addirittura la saga dei Nibelunghi.

VINCENZO DE LUCA- PRESIDENTE REGIONE CAMPANIA

Ho visto che è venuto da lei, qualche minuto fa, un suo collega dal nome nibelungico, diciamo. C'è uno dei suoi collaboratori, che ha detto qualche mese fa, che l'Asl Napoli 1 era stata commissariata per infiltrazione camorristica, era un falso clamoroso.

FABIO FAZIO

Ah Sigfrido

VINCENZO DE LUCA - PRESIDENTE REGIONE CAMPANIA

Volevo domandare a quel signore se quel giornalista è stato licenziato o meno

TUTTI	GLI	UOMINI	DEL	PRESIDENTE		
di		Danilo		Procaccianti		
<i>Collaborazione</i>	<i>di</i>	<i>Edoardo</i>	<i>Garibaldi</i>	<i>e</i>	<i>Roberto</i>	<i>Persia</i>
<i>Immagini</i>		<i>di</i>	<i>Cristiano</i>			<i>Forti</i>
<i>Montaggio e grafica di Monica Cesarani</i>						

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Sempre muscolare il governatore, però vorremmo sapere se il metro che invoca è lo stesso che usa con i suoi collaboratori, che ogni tanto lo mettono nei guai. Perché se così fosse, molto probabilmente, come vedremo stasera rimarrebbe da solo. Tuttavia sul mancato scioglimento della Asl Napoli 1 per infiltrazione mafiosa aveva ragione lui. Noi ci siamo corretti immediatamente e abbiamo anche chiesto scusa. Però in questi giorni è arrivato il pronunciamento della ministra dell'Interno, Lamorgese, la quale ha detto che non va sciolta la Asl Napoli 1 perché la magistratura aveva già fatto pulizia e allo stato attuale "mancano elementi concreti su collegamenti diretti e indiretti con la mafia, con la criminalità organizzata". Tuttavia, non è che va tutto bene perché gli ispettori hanno rilevato delle irregolarità dal punto di vista amministrativo nella gestione dei servizi erogati dall'azienda sanitaria, in particolare dall'ospedale San Giovanni Bosco. Hanno informato il prefetto, che a sua volta deve informare il Governatore De Luca perché venga ripristinata la legalità amministrativa. Il governatore ha passato l'estate a dire: guardate quanto siamo stati bravi e ha raccolto il consenso dei suoi elettori. Ma una indagine sierologica/epidemiologica ha dimostrato che il virus nella prima ondata della pandemia al Sud non c'è proprio stato. Quando ha bussato, in autunno, al centro-sud tutti i governatori si sono dimostrati nudi, compreso il muscolare sistema di De Luca. Il quale nelle more estive aveva anche istituito i covid center, ma dietro il nome inglese, che evoca anche un certo efficientismo sono spuntate le criticità croniche del sistema sanitario campano. Al di là dei monologhi Facebook del Governatore, non c'è stato un provvedimento che l'ha reso diverso dagli altri governatori, da quelli delle altre regioni, tranne uno che ha impedito sistematicamente ai giornalisti di porre domande e ha impedito a infermieri e medici di parlare. Lo hanno fatto in maniera anonima. Lui li definisce "gli uomini mascherati", però nessuno si è posto se quello che dicevano questi uomini mascherati fosse falso o vero. Il nostro Danilo Procaccianti

RAPPRESENTANTE CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI CAMPANIA

Ogni cosa che succedeva la Campania era vista come una regione.. la pecora nera dell'Italia. Oggi con il Covid quando ci muoviamo ogni volta che andiamo a Roma andiamo a Firenze. Madonna mia che grande lavoro che avete fatto in Campania, siamo diventati i primi, grazie a chi? Grazie al nostro presidente...

VINCENZO DE LUCA - PRESIDENTE REGIONE CAMPANIA (14/9/2020)

Oggi se andate a Roma, a Milano, a Bologna, a Venezia non ci sono più persone che fanno i sorrisini. Quando si parla della Campania si alzano in piedi.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Grazie a questo tipo di comunicazione, Vincenzo De luca, è stato rieletto presidente della Regione Campania con un consenso bulgaro. Tra i simboli della narrazione del presidente De Luca ci sono senza dubbio le strutture modulari, pensate per aumentare i posti letto in terapia intensiva. Partiti da Padova la mattina del 6 aprile scorso, sono arrivati nella serata a Napoli tra gli applausi... L'apice del consenso per il governatore. Strutture disposte nell'area parcheggio dell'ospedale del mare di Napoli, ma anche a Salerno e Caserta... Ma dopo qualche mese da quello che vediamo almeno uno dei prefabbricati di Napoli era completamente abbandonato e chiuso. Lo si intuisce dai monitor e dai ventilatori accatastati nelle varie stanze. Quelli di Caserta e Salerno, invece, fino a settembre inoltrato erano chiusi perché senza collaudo.

DANILO PROCACCIANTI

Non ha più detto niente sui Covid hospital chiusi, a Salerno e Caserta.

SCONOSCIUTO

Levati, un attimo solo

DANILO PROCACCIANTI

Ci dice qualcosa? Perché sono chiusi senza collaudo?

SCONOSCIUTO

Un attimo solo quando facciamo, poi potete fare tutto quello che volete

DANILO PROCACCIANTI

Presidente sono stati spesi comunque dei milioni di euro insomma se ci dice perché sono ancora chiusi... Presidente... Presidente ci dà qualche risposta sugli ospedali chiusi?

SCONOSCIUTO

Un attimo solo, un attimo solo

ANTONIO MUSELLA - GIORNALISTA FANPAGE

Questi Covid center sono stati anche protagonisti di situazioni tragicomiche, no. Vengono acquistati i ventilatori polmonari, che sono indispensabili per la terapia intensiva. I ventilatori non hanno passato il collaudo perché il programma il software che gira sui ventilatori è solo in tedesco. Medici e infermieri o conoscono il tedesco o non si può far funzionare.

VOCE DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Con reparti di terapia intensiva abbandonati e ventilatori non utilizzabili da medici che non conoscevano la lingua tedesca, il virus nella seconda ondata pandemica ha infilato il dito nelle piaghe croniche della sanità campana.

VIDEO FACEBOOK - 11/11/2020

Questo è deceduto, questo è l'ospedale Cardarelli

VOCE DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Ospedale Cardarelli di Napoli 11 novembre un uomo di 84 anni viene trovato morto nei bagni del pronto soccorso.

AUDIO INFERMIERE (CAMUFFARE VOCE)

Sì è possibile. E' possibile che una persona muore in bagno e nessuno se ne accorge perché il personale è pochissimo. Ormai siamo completamente fuori controllo. La situazione già è diventata critica e già siamo nella merda più totale

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

In sole tre settimane tra ottobre e novembre gli ospedali napoletani sono stati travolti. La Campania per numero di contagi è seconda solo alla Lombardia.

PIERINO DI SILVERIO- VICE PRESIDENTE NAZIONALE ANAAO ASSOMED

Perché non si è provveduto a fare dei concorsi sacrosanti. C'è una legge ad hoc che ti permette di assumere con tutti i diritti e le tutele specializzando degli ultimi due anni. Sa quanti ce ne sono oggi in Campania specializzando? Ce ne sono più di 300 degli ultimi due anni più di 300 solo negli ultimi giorni si sono specializzati 42 anestesisti 20 pneumologi. Potrei andare avanti.

VOCE DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Per incrementare il personale sanitario in Campania si è chiesto aiuto alla Protezione civile. È vero che hanno risposto in pochi, ma anche chi aveva accettato poi è scappato via, per le condizioni che ha trovato negli ospedali campani

DANILO PROCACCIANTI

Mancavano pure i farmaci

GAIA COSTANTINO - INFERMIERA

Mancavano i farmaci...anche attrezzatura per poter intubare o ventilare in emergenza un paziente. I turni iniziavano alle 8, io ero arrivata alle sette e mezza, e ho aspettato fino alle otto perché mi mancava la roba per vestirmi. La prima cosa che faccio entro in stanze di questa paziente perché era una paziente che avevo assistito il giorno prima e l'ho trovata morta. So che hanno fatto un turno di notte allucinante probabilmente questa signora si è ritrovata magari agitata non so se si è tolta l'ossigeno

DANILO PROCACCIANTI

E nessuno se n'è accorto

GAIA COSTANTINO, INFERMIERA

E nessuno se n'è accorto.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

L'ospedale San Paolo secondo i piani iniziali, non doveva ricevere pazienti Covid, anche perché privo di percorsi differenziati per i pazienti colpiti dal virus. Ma l'emergenza ha fatto saltare i programmi, tanto che la responsabile della Medicina d'urgenza l'11 novembre ha minacciato le dimissioni per l'impossibilità di accogliere i pazienti in sicurezza.

CARMINE FERRUZZI - INFERMIERE OSPEDALE SAN PAOLO NAPOLI

Abbiamo dei percorsi quasi inesistenti. Io ieri lavoravo in terapia intensiva, non abbiamo una barella di contenimento

DANILO PROCACCIANTI

Cioè vi manca la barella di biocontenimento

CARMINE FERRUZZI- INFERMIERE OSPEDALE SAN PAOLO NAPOLI

Bravo, siamo usciti, sono dal reparto seguiti da un operatore con uno spruzzino che butta un po' di disinfettante. Questa sarebbe la...

DANILO PROCACCIANTI

Lo spruzzino quello per togliere la polvere

CARMINE FERRUZZI - INFERMIERE OSPEDALE SAN PAOLO NAPOLI

Di casa, lo spruzzino quello che butta un po' di detergente, di amuchina

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Se l'ospedale San Paolo non doveva ricevere pazienti Covid, quello che secondo i piani doveva essere totalmente dedicato al Covid, il San Giovanni Bosco, fino alla prima settimana di novembre è ancora chiuso per via dei lavori in corso, che si sarebbero potuti fare nei mesi estivi. Invece si è aspettato l'autunno, il risultato è che sono stati sottratti decine e decine di posti letto preziosi. E all'ospedale Cotugno i pazienti vengono visitati addirittura in auto. Dentro è tutto esaurito e gli operatori delle ambulanze costretti a ore e ore di attesa con i malati a bordo.

SOCCORRITORE 118 NAPOLI

Stiamo parlando anche di 12-24 ore. Alcuni colleghi, che non mi vergogno a dire, che mi è capitato anche a me, ci siamo fatti la pipì addosso.

DANILO PROCACCIANTI

Chissà quanti ne sono morti invece a casa in attesa di un'ambulanza.

SOCCORRITORE 118 NAPOLI

Anche questo sì, possono morire a casa. Perché l'ambulanza di tizio è stata bloccata 12 ore

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

L'ospedale del Mare di Napoli che doveva essere il fiore all'occhiello per la gestione dei pazienti Covid aveva il pronto soccorso che si presentava così: barelle ovunque, semplici tendine per separare pazienti Covid e non Covid e pochissimo personale

INFERMIERE OSPEDALE DEL MARE IN ANONIMATO

C'è un solo medico che copre di notte, a volte capita anche nei turni diurni, l'area sospetti covid del pronto soccorso e il reparto di fianco la medicina d'urgenza.

EZIO ROMANO

Non ce la faccio più mi stanno facendo morire mi hanno tolto da dove stavo e mi hanno portato in uno sgabuzzino. E lui...papà è morto di paura

DANILO PROCACCIANTI

In queste telefonate dice anche delle cose gravi

EZIO ROMANO

Papà dice che non aveva più l'ossigeno, che gli avevano tolto l'ossigeno e l'avevano portato in questa stanza senza più ossigeno.

DANILO PROCACCIANTI

Certo la sensazione è quella di che si comincia a scegliere chi deve vivere chi deve morire

EZIO ROMANO

Hanno scelto che mio padre, e non so quante persone come mio padre, a 84 anni bisogna morire a 84 anni e non ti può dare più niente. A 84 anni non si serve più, ma questo è quello che pensano gli altri a noi mio padre serviva a noi mio padre manca

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

La Procura di Napoli ha disposto la riesumazione di alcuni pazienti morti con il Covid all'ospedale Cardarelli. Quello dell'ottantaquattrenne trovato in bagno morto senza che nessuno se ne accorgesse, non sarebbe l'unico caso. A riprova ci sono numerose denunce, arrivate sui tavoli dei magistrati, di familiari che denunciano proprio questo: la scomparsa di cari in totale assenza di cure. Nelle more dell'estate avrebbero potuto assumere più medici, più infermieri, comprare più caschi per l'ossigeno, magari con i manuali di istruzione in italiano, e invece hanno preferito una narrazione dei dati edulcorata. Quando invece c'è una sparizione di pazienti deceduti dai server e posti letto che vengono aumentati in base all'aggettivo che gli metti vicino. Questi numeri poi non puoi neanche smentirli perché chi li custodisce sono gli angeli che sono stati messi lì apposta da De Luca. Sono bastate invece poche ore agli ispettori, inviati dal ministro della salute Speranza, passate negli ospedali più importanti della Campania, per rendersi conto di quale fosse la situazione. Hanno stilato una relazione e il ministro Speranza ha decretato che la Campania doveva diventare zona rossa. Questo ha provocato l'ira di De Luca, che ha detto: guardate che anche le altre regioni falsificano i dati, non danno dati reali. Poi che cosa è successo? Che proprio un membro dell'unità di crisi della Campania ha candidamente svelato, al nostro Danilo Procaccianti, "guardate che i posti letto covid sono ipotetici".

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

La Campania fino al 15 novembre è rimasta zona gialla a rischio moderato. Questo perché probabilmente i dati inviati al ministero, a cominciare dall'indice di trasmissione del virus, l'ormai famoso RT, non fornivano una rappresentazione reale di quello che avveniva sul territorio.

NINO CARTABELLOTTA - PRESIDENTE FONDAZIONE GIMBE

Tutti i dati vengono dalle aziende sanitarie che poi li trasmettono alle regioni che poi le trasmettono a livello centrale. Per calcolare l'Rt serve la data inizio sintomi da inizio sintomi alla diagnosi e in Campania questo dato viene riportato per una percentuale non elevatissima dei pazienti determinando artificialmente un abbassamento del valore Rt.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

A certificare la data di inizio sintomi ma anche a dichiarare guarito un paziente dovrebbero essere i medici di famiglia che dovrebbero essere confortati dai risultati del tampone. Ma a causa dell'incomunicabilità tra le diverse piattaforme regionali, si perdono le tracce dei pazienti.

ANTONIO AMBROSANIO - MEDICO DI FAMIGLIA

Metto i dati e segnalo la possibilità o di un sospetto contagio o di un contatto stretto con il paziente. Mi chiede se ha fatto il tampone in altra struttura? Se lo ha fatto metto sì. Se non ha fatto il tampone, io aspetto che qualcuno glielo vada a fare e spesso e volentieri dopo due, tre giorni io questo paziente non l'ho più trovato. Mi dice addirittura codice fiscale già esistente, ma io non lo trovo.

VINCENZO DE LUCA – PRESIDENTE REGIONE CAMPANIA 20/11/2020

La Campania è stata, è e rimarrà su una linea di assoluta trasparenza per i dati e per le cose di cui parliamo. La Campania è una casa di vetro... La Campania!

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Una casa più che con i vetri, con gli specchi, in grado di dare l'illusione di avere più posti letto di quelli reali. E non è un dato di poco conto perché è anche su questo che il governo decide quale colore darti. Il bollettino regionale il 10 ottobre riportava 110 posti di terapia intensiva e 820 di degenza. Il 22 ottobre diventano 227 di terapia intensiva e 1.114 di degenza. Poi cambiano una parolina, e per magia il giorno dopo i posti letto lievitano. Non si parla di più di posti complessivi, ma di attivati e quelli di degenza diventano 1.500, 400 posti in più dal giorno alla notte. E il 26 ottobre non sono più attivati ma attivabili. Il 5 novembre un altro colpo di scena. Si passa da attivabili a disponibili e i posti diventano 590 in terapia intensiva e ben 3160 di degenza.

PIETRO DI CICCIO - PRIMARIO MEDICINA D'URGENZA OSPEDALE CASTELLAMMARE DI STABIA

Non capisco dove qualcuno affermi che ci sono posti liberi in Campania, me lo dica perché io... probabilmente sono incapace io ma non riesco a trovarli da venti giorni i posti liberi. Mandiamo tre volte al giorno il flusso richiedendo posti letto... Però negli ultimi giorni nessun posto letto da nessuna parte in Campania.

PIERINO DI SILVERIO- VICE PRESIDENTE NAZIONALE ANAAO ASSOMED

Se io vedo il bollettino regionale mi rendo conto che la situazione, dal bollettino, non è così grave. Poi, però, quando viviamo quotidianamente il nostro lavoro e ascoltiamo con le nostre orecchie che non è possibile trasferire un paziente Covid perché non c'è un posto in Regione, ci chiediamo: ma i 590 posti attivabili della terapia intensiva dove sono? I 3180 posti di lungodegenza dove sono?

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

La notizia incredibile che la Regione avrebbe mentito sui posti letto ci arriva da una fonte interna all'unità di crisi. Il responsabile del 118 ci conferma che quei posti che la Regione riporta come disponibili in realtà sarebbero solo ipotetici.

GIUSEPPE GALANO - RESPONSABILE 118 REGIONE CAMPANIA

Devono essere riconvertiti

DANILO PROCACCIANTI

Quindi diciamo per parlare di Covid non ci sono cioè..

GIUSEPPE GALANO - RESPONSABILE 118 REGIONE CAMPANIA

No

DANILO PROCACCIANTI

Quando vediamo le file delle ambulanze perché quei posti non ci sono

GIUSEPPE GALANO - RESPONSABILE 118 REGIONE CAMPANIA

Assolutamente, è così è. Ossia sono posti che la Regione porta come utili, però non sono posti disponibili in questo momento Covid

DANILO PROCACCIANTI

Però vengono dati in relazione al Covid, cioè è questo che mi sfugge.

GIUSEPPE GALANO - RESPONSABILE 118 REGIONE CAMPANIA

E questo però non lo deve chiedere a me purtroppo

DANILO PROCACCIANTI

Ma lei è il capo della task force non ci può dire qualcosa su questi posti letto. Insomma se ci sono, se non ci sono.

ITALO GIULIVO - COORDINATORE UNITA' DI CRISI REGIONE CAMPANIA

La prego

DANILO PROCACCIANTI

No, no, ma la prego io... Non ci date risposte

ITALO GIULIVO - COORDINATORE UNITA' DI CRISI REGIONE CAMPANIA

Deve aspettare. L'unico modo è aspettare.

DANILO PROCACCIANTI

Ma non mi può dire questa cosa dei posti letto perché voi nel bollettino ci sono poi le ambulanze stanno fuori

ITALO GIULIVO - COORDINATORE UNITA' DI CRISI REGIONE CAMPANIA

La prego, potete evitare di molestare in questo modo?

DANILO PROCACCIANTI

Non la sto molestando, sto facendo delle domande

ITALO GIULIVO - COORDINATORE UNITA' DI CRISI REGIONE CAMPANIA

Sono le due. Dovrei mangiare qualcosa che tra poco comincia una riunione. Se me lo consente

DANILO PROCACCIANTI

Sì, io la faccio mangiare, ma lei ci dia delle risposte

ITALO GIULIVO - COORDINATORE UNITA' DI CRISI REGIONE CAMPANIA

Perché voi non potete prendere uno che cammina

DANILO PROCACCIANTI

Lei non è uno che cammina, lei è il capo dell'unità di crisi se nessuno ci dà una risposta

ITALO GIULIVO - COORDINATORE UNITA' DI CRISI REGIONE CAMPANIA

Fate una richiesta. Puoi evitare di fare riprese posso prendere un pasticcino o devo essere molestato in questo modo?

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Un pasticcino non lo neghiamo a nessuno, però loro le interviste sì. Noi abbiamo chiesto spiegazioni sulla lotteria dei posti letto dedicati al covid, ma non ci hanno dato risposta.

Secondo i bollettini regionali ce ne sarebbero 3000 di posti letto disponibili, ma quando poi vai a parlare con i primari ti dicono, ma noi abbiamo difficoltà a trovarne, insomma qualcosa non torna. Candidamente il velo poi lo ha tolto uno dei responsabili, il responsabile del 118 e delle emergenze della Regione Campania, il dott. Giuseppe Galano, che ci conferma che i posti letto covid sono ipotetici. Anche sul numero dei deceduti per virus c'è qualcosa che non torna. Secondo i dati, aggiornati dalla Regione Campania al 1 dicembre, sono 1764, per l' Istituto superiore della Sanità sono invece 2.154, quasi 400 in più, perché? Sarebbe importante saperlo, perché proprio sulla partita dei numeri, che si decide il futuro di una Regione. Per la Campania chi le decide è il dottor Enrico Coscioni: consulente del Governatore De Luca, e anche cardiocirurgo al Ruggi, primario part-time, ma è anche capo dell'Agenas. Una agenzia nazionale il cui compito è quello di sorvegliare, monitorare e vigilare sui dati del sistema sanitario nazionale. Insomma, Coscioni vigila attraverso Agenas su Coscioni operatore e consulente.

DANILO PROCACCIANTI

Io volevo fare solo una domanda veloce se non c'è un conflitto di interessi visti i suoi tanti incarichi.

ENRICO COSCIONI - PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA' PRESIDENTE DE LUCA

Nessun incarico io sono soltanto un consulente, non ho nessun ruolo operativo.

DANILO PROCACCIANTI

Però è consulente della sanità

ENRICO COSCIONI - PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA' PRESIDENTE DE LUCA

Faccio il consigliere del presidente sì ma senza un incarico operativo

DANILO PROCACCIANTI

Poi è presidente di Agenas in questo momento in cui...

ENRICO COSCIONI, PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA' PRESIDENTE DE LUCA

Di Agenas, del cda

DANILO PROCACCIANTI

Però visto che appunto sulla Campania c'è questo problema dei numeri forse era inopportuno...

ENRICO COSCIONI - PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA' PRESIDENTE DE LUCA

Nessun problema sui numeri, non ci risulta, nessun problema dei numeri

DANILO PROCACCIANTI

Non c'è chiarezza insomma su questi numeri...

ENRICO COSCIONI - PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA' PRESIDENTE DE LUCA

E chi lo dice, lo dite voi?

DANILO PROCACCIANTI

No lo vediamo dalle file delle ambulanze insomma

**ENRICO COSCIONI - PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA'
PRESIDENTE DE LUCA**

Che c'entra le file delle ambulanze arriva molta gente perché c'è molta infezione

DANILO PROCACCIANTI

Però i primari ci dicono che non si trovano posti mentre dai numeri...

**ENRICO COSCIONI - PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA'
PRESIDENTE DE LUCA**

Sono due mesi che dicono che non ci sono posti e ogni volta c'è sempre il posto

DANILO PROCACCIANTI

Però è vero perché si parte il primo ottobre con 110 posti di terapia intensiva c'è scritto nel bollettino

**ENRICO COSCIONI - PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA'
PRESIDENTE DE LUCA**

Dedicati al Covid

**ENRICO COSCIONI - PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA'
PRESIDENTE DE LUCA**

Noi partiamo a febbraio con 335 posti letto di terapia intensiva in tutta la regione e sono adesso 656

DANILO PROCACCIANTI

Ma i 656 di oggi sono solo Covid...

**ENRICO COSCIONI - PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA'
PRESIDENTE DE LUCA**

No, complessivi

DANILO PROCACCIANTI

E quindi avete fatto un po' di confusione nei bollettini

**ENRICO COSCIONI - PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA'
PRESIDENTE DE LUCA**

No, mai

DANILO PROCACCIANTI

Eh scusi il primo ottobre ce n'erano 110, bollettino del primo ottobre

**ENRICO COSCIONI - PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA'
PRESIDENTE DE LUCA**

E perché poi è cambiata la normativa

DANILO PROCACCIANTI

E perché per esempio c'è stato un giorno che da 243 attivabili all'indomani diventano attivati? dal giorno alla notte

ENRICO COSCIONI - PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA' PRESIDENTE DE LUCA

Guardi le assicuro che tutti i numeri sono... lei capisce che è una cosa molto pericolosa che sta dicendo, che qualcuno abbia giocato con i numeri... io non lo so perché

DANILO PROCACCIANTI

Io lo sto chiedendo visto che dal giorno alla notte diventano da attivabili ad attivati

ENRICO COSCIONI - PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA' PRESIDENTE DE LUCA

Io le sto rispondendo che i dati sono chiarissimi e trasparenti, non scherziamo

DANILO PROCACCIANTI

E poi li monitora lei da presidente di Agenas... insomma c'è un po'

ENRICO COSCIONI - PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA' PRESIDENTE DE LUCA

Agenas fa la trasparenza, se lei va sul sito di Agenas

DANILO PROCACCIANTI

Fa il monitoraggio e la vigilanza c'è scritto pure

ENRICO COSCIONI - PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA' PRESIDENTE DE LUCA

Si ma lo fa... il monitoraggio mica sui posti letto Covid

DANILO PROCACCIANTI

Vabbè su tutti i numeri che arrivano dalle regioni

ENRICO COSCIONI - PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA' PRESIDENTE DE LUCA

È sempre stato così, l'Agenzia ha fatto sempre questo lavoro.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Enrico Coscioni, uno e trino, nelle more occupa anche il ruolo di primario di cardiocirurgia d'urgenza all'ospedale Ruggi di Salerno. Un ruolo che ha raggiunto dopo che per ben tre anni, 2010, 2011, 2012 ha avuto valutazioni negative da parte del suo primario dell'epoca, il professor Di Benedetto. Tuttavia, Coscioni incassa la cardiocirurgia di Salerno, dopo che fu scissa in due reparti e fu bandito un concorso. Quando Coscioni se lo aggiudica, era già consigliere per la sanità di De Luca. Una bella anomalia tanto che il direttore generale del Ruggi aveva scelto un altro primario, il secondo classificato. Ma il direttore generale fu rimosso.

NICOLA CANTONE - EX DIRETTORE GENERALE OSPEDALE RUGGI SALERNO

Quello che le posso dire è che non c'erano solo questioni di opportunità diciamo politica. Il dottore Coscioni all'epoca aveva un provvedimento di distacco in Regione e quindi era presente in azienda in virtù di questo provvedimento solo due volte a settimana.

DANILO PROCACCIANTI

E il fatto che subito sia stato rimosso. Lei ci vede un legame?

NICOLA CANTONE - EX DIRETTORE GENERALE OSPEDALE RUGGI SALERNO

Su questo non lo dovrebbe chiedere a me non ne ho la più pallida idea.

DANILO PROCACCIANTI

la Regione perché l'ha rimossa?

NICOLA CANTONE - EX DIRETTORE GENERALE OSPEDALE RUGGI SALERNO

Per asserita mancanza di titoli

DANILO PROCACCIANTI

In che data lei non fece Coscioni primary?

NICOLA CANTONE - EX DIRETTORE GENERALE OSPEDALE RUGGI SALERNO

Novembre 2017

DANILO PROCACCIANTI

E sempre a novembre fu rimosso.

NICOLA CANTONE, EX DIRETTORE GENERALE OSPEDALE RUGGI SALERNO

Quattro giorni dopo

DANILO PROCACCIANTI

Rispetto a quando lei è diventato primary, no? molti ci dicono che è stato fatto proprio spaccettato un reparto proprio per farla primary, ho letto insomma

ENRICO COSCIONI - PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA' PRESIDENTE DE LUCA

Non è così mi dispiace

DANILO PROCACCIANTI

C'era addirittura l'ex direttore del reparto cuore che invece l'aveva valutata negativamente, diceva che lei era un individualista

ENRICO COSCIONI - PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA' PRESIDENTE DE LUCA

Non so di che cosa sta parlando

DANILO PROCACCIANTI

Il professor Di Benedetto

ENRICO COSCIONI - PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA' PRESIDENTE DE LUCA

Lo chiedi al Professor Di Benedetto

DANILO PROCACCIANTI

Per due tre anni consecutivi lei ha avuto...

ENRICO COSCIONI - PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA' PRESIDENTE DE LUCA

Credo di essere stato uno dei suoi allievi migliori, chiedi al Professor Di Benedetto

PROF. GIUSEPPE DI BENEDETTO - EX PRIMARIO CARDIOCHIRURGIA OSPEDALE SALERNO

Tutti gli altri miei allievi poco poco hanno avuto la sufficienza piena, quindi... se mi sono espresso così in questi termini con lui evidentemente i motivi ci saranno stati no?

DANILO PROCACCIANTI

Evidentemente non era uno dei suoi migliori allievi

PROF. GIUSEPPE DI BENEDETTO - EX PRIMARIO CARDIOCHIRURGIA OSPEDALE SALERNO

Evidentemente... credo di no

DANILO PROCACCIANTI

Ma scusi quindi tutto

ENRICO COSCIONI - PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA' PRESIDENTE DE LUCA

Adesso è proprietà privata...

DANILO PROCACCIANTI

Quindi scusi, mi dica solo va tutto bene in Campania?

ENRICO COSCIONI - PRESIDENTE AGENAS E CONSIGLIERE SANITA' PRESIDENTE DE LUCA

Benissimo

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Non c'è problema. Dire che la Campania ha barato sui numeri dice Coscioni, è un'affermazione grave. È vero, la pensiamo come lui. È per questo abbiamo cercato di capire qualcosa di più. Poi lungo il percorso della nostra inchiesta Danilo ha anche scoperto che non siamo i soli a sospettare questo, ma c'è anche l'Anaa, il sindacato dei dirigenti medici, "ha il forte sospetto che i dati sulla terapia intensiva siano stati manipolati". Poi c'è anche il Nursind, del sindacato degli infermieri, che ha presentato un esposto in procura e ha diffidando la regione "dal persistere nell' illecita condotta omissiva".

Se non hanno barato sui numeri e probabile che lo abbiano fatto invece sugli aggettivi, che accompagnavano il numero dei posti letto. A mano a mano che li cambiavano i posti aumentavano. Chi gestisce, o comunque controlla, questi dati è Enrico Coscioni uomo sicuramente di qualità perché de Luca lo ha scelto come suo consulente e qualità che si riconosce anche lui stesso: "io sono stato il migliore o tra i migliori della cucciolata del prof. Di Benedetto". Di Benedetto, invece, da noi consultato, ha detto no, io ne avevo altri di migliori. Anche il prof. Cantone, che era direttore generale dell'ospedale Ruggi di Salerno, quando c'era da nominare Coscioni a primario di un reparto di cardiocirurgia aveva scelto un altro al suo posto. Questo perché Coscioni aveva già l'incarico di consulente con De Luca e in reparto avrebbe potuto esserci soltanto due volte a settimana. Dopo aver preso questa scelta, quattro giorni dopo, il professor Cantone è stato rimosso dalla Regione dal ruolo di direttore generale, perché dice, non ha i titoli per farlo. Cosa che è stata poi smentita dal ministero della salute. Oggi, comunque, il professor Cantone non c'è più al Ruggi, ma c'è il professor Coscioni che fa il cardiocirurgo part-time. Coscioni non è l'unico uomo del governatore che è finito alla ribalta della cronaca, ci sono finiti anche tutti quelli della prima linea della sanità che sono rimasti coinvolti in una vicenda di una ditta, che deve avere delle doti di preveggenza o addirittura la palla di vetro perché ha pubblicato un video dove sta facendo dei lavori che ancora nessuno gli aveva assegnato.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Anche gli ospedali modulari arrivati da Padova tra gli applausi sono finiti sotto la lente della magistratura. I colleghi di Fanpage avevano scoperto grazie a un video pubblicato dalla ditta che i lavori di sbancamento dell'area erano cominciati circa una settimana prima che l'appalto fosse assegnato.

GAIA MARTIGNETTI - GIORNALISTA FANPAGE

Questi lavori iniziano scopriamo il 22 marzo perché viene pubblicato un video su Facebook da una ditta sub appaltatrice dell'affidataria diretta. Tuttavia, però ricostruendo i documenti scopriamo che l'affido diretto dall'Asl Napoli 1 a Siram che era la ditta scelta quasi ad personam potremmo dire è avvenuto soltanto il 27 marzo. Allora la domanda che ci siamo posti è come è possibile che il 22 marzo siano già iniziati i lavori?

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Con l'accusa di turbativa d'asta e frode in pubbliche forniture la Procura di Napoli ha messo sotto inchiesta *Ciro Verdoliva*, direttore dell'Asl Napoli; *Corrado Cuccurullo*, presidente di *Soresa*, la stazione appaltante della Regione; *Roberta Santaniello*, dirigente dell'ufficio di gabinetto del presidente *De Luca* e *Luca Cascone*, consigliere regionale vicinissimo al presidente *De Luca*. Finisce sotto la lente della giustizia tutta la prima linea della sanità campana.

Anche il capo del Dipartimento Salute della Regione, *Antonio Postiglione*. La procura di Santa Maria Capua Vetere ha chiesto il processo per aver favorito le cliniche private. In particolare, la *Pineta Grande di Castelvolturno*.

DANILO PROCACCIANTI

424 posti letto in più senza averne l'autorizzazione.

MARIA ANTONIETTA TRONCONE - PROCURATRICE DELLA REPUBBLICA SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)

Sì, devo anche precisare, che se i posti ufficiali erano 150 già di fatto la critica usufruiva senza autorizzazione di altri 40 posti e chiedeva quindi anche rimborsi su questo numero di posti ulteriori.

DANILO PROCACCIANTI

E la Regione pagava

MARIA ANTONIETTA TRONCONE - PROCURATRICE DELLA REPUBBLICA SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)

Sì

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Il proprietario della clinica *Vincenzo Schiavone* e il presidente dell'associazione delle cliniche private *Sergio Crispino*, da soggetti controllati avrebbero addirittura scritto di loro pugno la circolare al posto del controllore *Postiglione*, che avrebbe solo posto la firma.

ANTONIO POSTIGLIONE - DIRETTORE DIPARTIMENTO SALURE REGIONE CAMPANIA

Per favore

DANILO PROCACCIANTI

Ma lei ha un ruolo importante

ANTONIO POSTIGLIONE - DIRETTORE DIPARTIMENTO SALURE REGIONE CAMPANIA

Anche lei. Se lo sapesse fare

DANILO PROCACCIANTI

Io ci provo, ci dice qualcosa di questa inchiesta che la riguarda insomma avrebbe favorito la sanità privata. Non pensa di avere qualche responsabilità visto che i magistrati dicono che ha depotenziato la sanità pubblica in favore di quella privata. Si sarebbe fatto scrivere la circolare dai rappresentanti della sanità privata, ci dica qualcosa dottore...Dottore ci risponde? Dottore... Ci date qualche risposta? Dottore, ma perché scappa dottore?

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Per la procura anche il presidente De Luca avrebbe firmato quella circolare ma, si legge, probabilmente non ha neanche compreso tecnicamente ciò che ha firmato. Nelle carte si parla di collusioni che avrebbero depotenziato la sanità pubblica a favore di quella privata.

MARIA ANTONIETTA TRONCONE - PROCURATRICE DELLA REPUBBLICA SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)

E così nel momento in cui vengono operate delle previsioni di spesa che rendono possibile alla clinica in oggetto di ottenere un budget per gli anni 2018-19 pari a complessivi circa 60 milioni di euro, lasciando però i tetti di spesa invariati, è facile intuire che vi è stato un dirottamento delle risorse in favore del privato e in pregiudizio del pubblico.

DANILO PROCACCIANTI

Con i tetti di spesa inalterati significa io tolgo soldi agli ospedali pubblici, al settore pubblico, per girarlo su quello privato.

MARIA ANTONIETTA TRONCONE - PROCURATRICE DELLA REPUBBLICA SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)

Di fatto è così.

DANILO PROCACCIANTI

Voi contestate appunto dinamiche collusive sia a livello comunale sia a livello regionale. Hanno ottenuto che cosa in cambio i funzionari regionali, comunali?

MARIA ANTONIETTA TRONCONE - PROCURATRICE DELLA REPUBBLICA SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)

Per lo più si tratta di un reticolo di assunzioni di favori che consentono quindi di creare una compiacenza.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Nella lista dei fedelissimi del governatore De Luca spicca Nello Mastursi, l'uomo delle liste, nominato pochi giorni fa capo dello Staff del Governatore. Ne era uscito nel 2015 quando era arrivato un avviso di garanzia perché secondo i magistrati avrebbe promesso indebitamente una nomina dirigenziale nella sanità campana. Per questo De Luca lo aveva immediatamente scaricato

VIDEO DE LUCA 12/11/2015

Se mi chiede ha sbagliato il collaboratore... sì... e in maniera credo anche grave. Posso dirle quello che non è Mastursi, non è Winston Churchill l'ho già detto, non è Camillo Benso di Cavour, che le devo dire?

Potrà Mastursi fare come quel personaggio di Cervantes, che sarà in questo momento molto orgoglioso della sua fama per quanto infame.

DANILO PROCACCIANTI

Mastursi ci dice qualcosa, ma De Luca quindi l'ha perdonata che lei adesso è qua? Se ci dice qualcosa

NELLO MASTURSI – CAPO SEGRETERIA REGIONE CAMPANIA

Non ho Interesse a rilasciare un'intervista perché lei mi dà fastidio

DANILO PROCACCIANTI

Cinque anni fa l'aveva scaricato

NELLO MASTURSI – CAPO SEGRETERIA REGIONE CAMPANIA

Non mi ha scaricato nessuno, nessuno è stato scaricato nessun'altra cosa. Perché mi deve dare per forza fastidio. Le sembra che lei è una persona educata? ma è una persona educata? non penso. ho detto di no.

DANILO PROCACCIANTI

Faccio delle domande

NELLO MASTURSI – CAPO SEGRETERIA REGIONE CAMPANIA

E dovrebbe dire al suo collega di non riprendermi semplicemente questo

DANILO PROCACCIANTI

Ma visto che è qui avrà un ruolo pubblico in queste elezioni?

NELLO MASTURSI – CAPO SEGRETERIA REGIONE CAMPANIA

Noi siamo in una democrazia dove una persona può avere il diritto di non essere disturbato e lei dovrebbe rispettare una persona

DANILO PROCACCIANTI

Io le ho fatto una domanda se vuole rispondere risponda

NELLO MASTURSI – CAPO SEGRETERIA REGIONE CAMPANIA

Le ho detto di no ma continua a riprendermi il suo collega, vede come è educato lei. Lei è una persona scostumata

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Bisogna sopportarlo Il nostro Danilo. Ha il vizio di fare domande. Se uno vuole beneficiare di un bene *inestimabile, come quello della libertà di stampa, deve anche sopportarne i mali che suscita*” Era il pensiero di ALEXIS DE TOCQUEVILLE, filosofo, magistrato, politico. A distanza di 200 anni, circa, hanno ancora fastidio se uno gli pone delle domande. Mastursi, è rientrato nuovamente a far parte dello staff di De Luca. Perché non ne faceva più parte? Nel 2015 il governatore De Luca vince le elezioni, ma incappa

nella legge Severino, che ne impedirebbe la candidatura e addirittura lo renderebbe incompatibile in quanto De Luca all'epoca era stato condannato in primo grado per l'abuso di ufficio per una vicenda che riguardava la costruzione di un termovalorizzatore a Salerno, poi il governatore è stato assolto in appello. Mastursi cosa c'entra in questa vicenda? All'epoca era l'uomo che faceva le liste per le campagne elettorali del governatore. Secondo i magistrati avrebbe brigato per condizionare il giudizio del magistrato, che avrebbe dovuto esprimersi sulla presunta incompatibilità di De Luca. Avrebbe offerto al marito una nomina nell'ambito della sanità campana. Quando però arriva l'avviso di garanzia De Luca lo scarica, usando anche parole pesantissime, scomoda addirittura Don Chisciotte Cervantes e dice del suo capo staff "è come quel personaggio che può essere "orgoglioso della fama per quanto è infame". Nel 2017 Mastursi viene condannato a un anno e sei mesi e secondo i magistrati che scrivono, che i base agli interrogatori, avrebbe tentato di salvare De Luca all'insaputa di De Luca stesso. Il governatore che lo aveva cacciato, allontanato, quando Mastursi era indagato lo accoglie nel momento in cui è stato condannato e lo mette addirittura a capo del suo staff. È un gesto che sicuramente viene apprezzato dagli uomini della sua squadra che si sentono, in qualche modo, tutelati dal governatore, anche se gli arrecano qualche guaio. Per esempio, c'è anche il caso di Ciro Verdoliva, che è a capo della Asl più importante della Campania, Napoli 1, che è stato già, per cui è stato chiesto il rinvio a giudizio per favoreggiamento e soppressione di atti. È stato anche, è finito sotto indagine per turbativa d'asta e frode in pubblica fornitura per la vicenda degli ospedali modulari. Per quella ditta che aveva postato il video dei lavori prima che gli venissero assegnati. Poi c'è anche un altro uomo della sanità campana, è impostante, Antonio Postiglione, accusato di corruzione: avrebbe favorito i privati a discapito del pubblico, come?

I privati, che dovevano essere quelli controllati, avrebbero preparato di loro mano una circolare che li avrebbe favoriti. Li avrebbero sottoposti alla firma del controllore Postiglione, che avrebbe firmato, anzi avrebbe portato anche la circolare a De Luca che ha a sua volta firmato, ma secondo i magistrati avrebbe firmato la circolare senza comprendere tecnicamente ciò che ha firmato. Gli uomini del presidente si sentono in qualche modo garantiti dal presidente perché sentono la sua fiducia ed è anche per questo che non vogliono parlare con noi. E anche perché, sempre scomodando Cervantes, che tanto piace al governatore, "nelle bocche chiuse non entrano le mosche."